

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 settembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685333 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- ☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2001, n. 1124.
Comune di Casperia. Piano regolatore generale. Approvazione Pag. 3
- ☉ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1253.
Comune di Aprilia (Lt). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un centro sperimentale di ricerca della soc. Bridgestone-Firestone, in località «Piscina di Cupa». Approvazione. (Deliberazione consiliare n. 89 del 23 dicembre 1999) » 47

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

3 AGO. 2001

=====

ADDI' 3 AGO. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.

.....OMISSIS

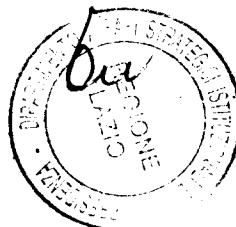
ASSENTI:

AUGELLO-

DELIBERAZIONE N°

1253

OGGETTO: Comune di APRILIA (LT)
Variante al P.R.G. per la realizzazione di un di un centro sperimentale di ricerca della soc. Bridgestone - Firestone, in località "Piscina Cupa". APPROVAZIONE
(Deliberazione consiliare n.89 del 23.12.1999)



Oggetto: Comune di Aprilia (LT)
Variante al P.R.G. per la realizzazione di un di un centro sperimentale di ricerca della soc. Bridgestone – Firestone, in località "Piscina Cupa".

LA GIUNTA REGIONALE
SU proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n.8;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n.72;

VISTA la legge regionale 8 novembre 1977, n.43 e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127;

PREMESSO che il Comune di Aprilia (LT) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1497 del 10.10.1973 e da una variante generale approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.5.1980, n.2392;

CHE con deliberazione consiliare 23.12.1999, n.89, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione comunale ha adottato la variante al P.R.G. per la realizzazione di un di un centro sperimentale di ricerca della soc. Bridgestone – Firestone, in località "Piscina Cupa";

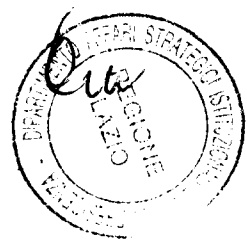
CHE gli atti relativi a detta variante sono stati depositati in libera visione al pubblico, nei modi e forme di legge, previa inserzione del relativo avviso sul Foglio Annunzi Legali della provincia di Latina n.10 del 4.2.2000;

CHE a seguito dell'avvenuta pubblicazione degli atti e degli elaborati, avverso la variante di che trattasi, è pervenuta nel termine una osservazione a firma di Coppi Francesco;

CHE con deliberazione consiliare n.19 del 11.5.2000 il Comune ha formulato le proprie controdeduzioni in merito all'osservazione presentata;

CHE con la nota 12.6.2000, n.23321 è stato trasmesso all'Assessorato Urbanistica e Casa, per gli adempimenti di competenza, il progetto della variante composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Tavola "A" planimetria 1:10.000
- Tavola "B" schema planivolumetrico 1:500



- 3 AGO. 2001

- Norme tecniche di attuazione e tavola "5C" di P.R.G.
- Norma tecniche di attuazione e tavola "5C BIS" in variante al P.R.G.

CHE gli atti trasmessi sono stati successivamente integrati con nota 5.9.2000, n.33448 e nota 15.11.2000, n.1242;

VISTO il provvedimento 17.7.2000, n.1003052/4/A/3, fasc.2552 con il quale il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile-Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente - Servizio Geologico Regionale e Conservazione del suolo ha espresso ai sensi della L.R.72/75 e della D.G.R.L. n.2649 del 18.5.1999 *parere favorevole alla formulazione della "Variante P.R.G. per l'insediamento Bridgestone-Firestone Spa - Centro per la ricerca e la sperimentazione tecnologica" con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:*

- *siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio vegetazionale allegato all'istanza, in particolare:*
- *venga incrementata la copertura arborea in modo significativo con l'utilizzo di eucalipti, adatti per la loro rapida crescita, aventi funzione di frangivento ed elemento caratterizzante del paesaggio;*
- *venga stabilito un indice minimo di copertura forestale di almeno 30% delle superfici pari a 43,5 ha;*
- *siano rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza, in particolare:*
 - *le scarpate stradali edificate con materiali sciolti siano realizzate in modo da assicurare la stabilità ed in modo da non apportare turbative all'assetto geomorfologico attualmente scarsamente sollecitato da elementi atmosferici o antropici;*
 - *si progetti e si realizzi una nuova rete di drenaggio delle acque meteoriche compatibile con gli interventi previsti, a causa delle trasformazioni che la rete artificiale di drenaggio subirà per le edificazioni;*
 - *i tratti di attraversamento delle piste della nuova rete di drenaggio delle acque meteoriche siano progettati e realizzati di larghezza adeguata stimando le portate di riferimento sulla base degli episodi di piena a carattere eccezionale;*
 - *sia progettato e realizzato un adeguato sistema di depurazione dei reflui organici e delle sostanze potenzialmente dannose in modo da non compromettere la falda idrica con inquinanti di alcun tipo;*
- *la realizzazione della nuova rete di drenaggio ponga particolare attenzione alle zone dove esiste il rischio di ristagno d'acqua;*
- *i fossi presenti nella zona d'intervento siano mantenuti nel loro corso attuale e le opere di attraversamento degli stessi siano progettate e realizzate in funzione delle loro caratteristiche idrauliche, calcolando le massime portate con un tempo di ritorno adeguato ma comunque non inferiore a cento anni;*
- *per tutte le opere da costruirsi che insistono su sedimenti non consolidati, soffici e/o a bassa densità, e che tendono ad espellere acqua ed a consolidarsi, si dovranno progettare fondazioni tali da trasmettere in modo idoneo i carichi;*
- *ogni scavo e trincea, anche provvisorio, sia protetto da sostegni, palancole o paratie verticali infisse nel terreno ed accostate le una alle altre fino ad una profondità calcolata, in modo da contrastare la spinta del terreno e la spinta dell'acqua;*



Cru

P M

- sia verificato che il terreno di fondazione delle piste mantenga inalterate le sue caratteristiche meccaniche anche in presenza di acqua e che i cedimenti complessivi siano inferiori a quelli prescritti dalla normativa vigente;
- il piano di posa delle fondazioni dovrà essere posto su litotipi omogenei e dovrà insistere su un unico litotipo;
- l'impianto di smaltimento dei reflui e delle sostanze potenzialmente dannose sia realizzato in modo che non ci sia nessuna infiltrazione di acque nel terreno, pertanto si consiglia la realizzazione di vasche a tenuta, sistemi di evapotraspirazione, ecc.;
- la realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;
- ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni ed in particolare:

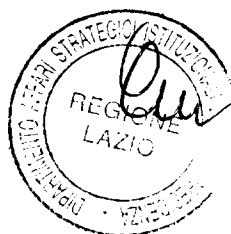
- D.M. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- D.G.R. n.2649 del 18.5.1999;
- Circ. Min. LL.PP. 24.9.1988, n.30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M.LL.PP.11.3.1988;
- D.M. LL.PP.16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi";
- Circ. Min. LL.PP. 10.4.1997, n.65 riguardante Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M.16.1.1996."

VISTA la nota n.1242 del 15.11.2000, con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile effettuata la procedura di Verifica ex art.10 D.P.R. 12/4/96 in relazione all'entità degli interventi ed in relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'allegato D del D.P.R. medesimo determina l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A. individuando ai sensi dell'art. 10 comma 2 le seguenti prescrizioni:

- La realizzazione dell'opera dovrà essere coerente con la destinazione urbanistica dell'area prevista dal P.R.G.
- Al fine di contenere gli impatti sulle componenti ambientali acqua e suolo le acque meteoriche provenienti dalle superfici asfaltate, dovranno essere trattate in vasche di disoleazione e decantazione, prima di essere definitivamente smaltite.
- Dovrà essere predisposto un protocollo di gestione dell'impianto che contempli anche le fasi di manutenzione delle vasche di raccolta delle acque meteoriche, considerando anche i casi di sversamenti accidentali. Le suddette vasche dovranno altresì essere lavate con frequenza funzionale agli eventi meteorici di rilievo.

sp
M
P

M



lu

- *Nel punti in cui le piste si avvicinano maggiormente ai nuclei abitativi, in fase di esercizio dell'opera dovrà essere garantito un adeguato livello del clima acustico, laddove venisse verificato un superamento dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, si dovranno eseguire opere di mitigazione impiantando principalmente quinte arboree e/o costituendo dossi piantumati.*
- *A compensazione degli interventi dovranno essere eseguite opere di rinaturalizzazione, attraverso tecniche di ingegneria ambientale e/o piantumazione, lungo gli argini e l'alveo del Rio Torto, avendo cura di assicurare che la sezione dell'alveo e il deflusso delle acque siano compatibili con i livelli di massima portata del corso d'acqua.*
- *Le opere di ripristino ambientale (rimodellamento dei suoli, inrbimenti e piantumazione) dovranno essere avviate contemporaneamente all'avanzamento dei lavori, facendo particolare attenzione che le specie arboree ed arbustive messe a dimora siano fitogeograficamente non estranee ai caratteri locali dell'area.*
- *I cantieri dovranno essere localizzati lontano da ricettori sensibili alle attività di lavorazione, concordando tali localizzazioni con l'Amministrazione Comunale che, sentita la U.S.L. competente, determinerà gli orari di lavoro dei cantieri, allo scopo di ridurre il disturbo alle popolazioni e alle attività che si esercitano in zona.*
- *Lo stoccaggio provvisorio dei terreni di scotico da riutilizzare per le coperture e i rinverdimenti dovrà essere realizzato in aree sufficientemente mascherate dalle visuali e per tempi il più possibile contenuti, inoltre le terre dovranno essere periodicamente bagnate allo scopo di evitare il sollevarsi di polveri e l'eccessiva diminuzione di umidità nei terreni vegetali con conseguente inaridimento.*
- *L'eventuale approvvigionamento delle risorse naturali dovrà avvenire nell'ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava.*
- *I materiali di risulta dovranno essere smaltiti in pubbliche discariche autorizzate.*

VISTA la nota 26.7.2000 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, Ufficio a competenza statale per le competenze idrauliche delle Province di Frosinone e Latina, Bacino Liri-Garigliano certifica che il corso d'acqua "Rio Torto" non risulta iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche della provincia di Latina;

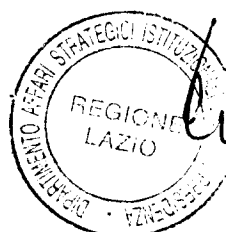
VISTA la nota 25.3.2000, n.2252 con la quale l'Azienda Unità sanitaria Locale di Latina, Distretto Nord, Dipartimento dei Servizi di Prevenzione, Ambito Territoriale di Aprilia ha espresso, ai sensi dell'art.230 del R.D. 27.7.1934, n.1265 e dell'art.20 della legge 23.12.1978, n.833, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante urbanistica al P.R.G. del Comune di Aprilia del terreno sito in via Selciatela, n.21, località Piscina Cupa, alle seguenti condizioni:

1. *la struttura sia dotata di acqua riconosciuta potabile ai sensi del DPR 236/1988;*

SPM

P

MS



2. *il sistema di smaltimento delle acque reflue sia realizzato in conformità della normativa vigente ed autorizzato dalla competente autorità;*
3. *siano realizzati dispositivi atti a ridurre i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno.;*

VISTA la nota 8.1.2001, n.60 con la quale l'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale attesta che la proposta di variante al PRG in argomento compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi alla variante in questione, presentati all'Assessorato Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale, 1° Sezione;

VISTO il voto n.450/1, reso nell'adunanza del 29.3.2001 con il quale il predetto consesso ha espresso il parere che la sopracitata variante sia meritevole di approvazione con le modifiche specificate nel voto stesso, che possono essere introdotte d'ufficio ai sensi dell'art.3 della legge 6.8.1967, n.765 in quanto:

"L'Amministrazione Comunale, tenuto conto della richiesta della Soc. Bridgestone/Firestone di poter disporre di un'area di notevole superficie su cui realizzare delle piste di prova asfaltate per la progettazione e la valutazione di pneumatici per autoveicoli, ha individuato e proposto in variante alle attuali destinazioni d'uso previste dal P.R.G. un terreno in località Piscina Cupa della superficie di circa 140 ha.

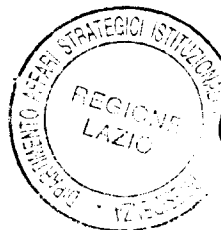
"Tale decisione discende dal fatto che il P.R.G. vigente prevede all'art. 20 la disciplina delle parti di territorio contraddistinte come zona D ma destinate ad insediamenti ed attrezzature industriali che non prevedono la possibilità di insediamenti destinati a servizi privati per la ricerca e la sperimentazione tecnologica.

"L'area di cui all'iniziativa privata non trova possibilità di accoglimento nel P.R.T. del Consorzio della Provincia di Latina in quanto le aree in esso incluse sono quasi del tutto esaurite.

L'Amministrazione Comunale nel proporre il cambio di destinazione dell'area da Agricola Sottozona E2 a produttiva D4, propone anche una variante alle N.T.A. vigenti creando una nuova sottozona (art. 22 bis) denominata zona "D4 Servizi privati per la ricerca e la sperimentazione tecnologica" il cui testo risulta il seguente:

"Nell'ambito di detta zona sono consentiti interventi diretti previa approvazione di un planovolumetrico di esecuzione nel rispetto dei seguenti indici:

- a) la densità di fabbricazione fondiaria non potrà superare l'indice di mc/mq 0,015.
- b) l'altezza massima degli edifici non potrà superare quella di mt 7,50.
- c) il numero massimo dei piani è stabilito nel numero di due.
- d) la distanza minima rispetto ai confini di proprietà è di mt. 5.00.
- e) la distanza minima dalle strade è fissata in mt. 20,00.
- f) in ogni intervento di trasformazione urbanistica si dovrà assicurare un rapporto di copertura forestale, costituita da specie autoctone arboree ed arbustive, pari ad almeno il 30% della superficie totale."



"Per quanto riguarda l'accessibilità dell'area si utilizzeranno per il Centro Sperimentale gli stessi accessi attualmente esistenti ovvero: Ingresso principale da Via della Selciatela, Ingresso secondario dalla S.P. 87 bis per Nettuno;

CONSIDERATO che l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale di prevedere nel proprio territorio un'area da destinare a servizi privati per la ricerca e la sperimentazione tecnologica non si pone in contrasto con i principi informativi del Piano attualmente vigente e l'area che viene sottratta alla destinazione agricola E2, secondo quanto riportato nella relazione di accompagnamento, non crea eccessive disfunzioni alla produzione agricola stessa presentando le caratteristiche tipiche delle colture estensive a campo aperto.

RITENUTO, tuttavia, che per un adeguamento alle disposizioni vigenti della Norma Tecnica (art.22bis), denominata D4, al primo capoverso del testo, dopo la parola approvazione, la dizione " un planovolumetrico di esecuzione" debba essere sostituita con "uno strumento attuativo di esecuzione, anche ai sensi della L.R. 34/74"

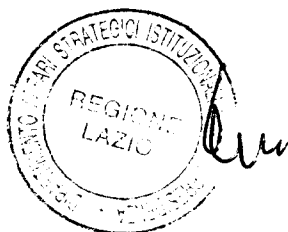
RITENUTO che l'articolo 22bis delle Norme Tecniche di Attuazione, così come modificato, è idoneo a gestire il territorio interessato, tenuto anche conto che il territorio oggetto della variante al P.R.G. non è sottoposto a vincolo ambientale, che il progetto dell'opera da realizzare nel terreno oggetto di variante rientra nel programma di riqualificazione urbana e di sviluppo del territorio "Latium Vetus (D.M. LL.PP. 8.10.1998) del Piano Programma di sviluppo PRUSST adottato dal Comune di Aprilia con delibera consiliare n. 56 del 4.8.1999;

CONSIDERATO che con il medesimo voto 450/1- 2001 il Comitato Tecnico Consultivo Regionale si è pronunciato in merito all'osservazione presentata, respingendola in conformità con quanto controdedotto dall'Amministrazione Comunale con la deliberazione consiliare n.19 del 11.5.2000;

RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto voto n.450/1, del 29.3.2001;

VISTA la lettera 26.4.2001, n.8029 con la quale il Dipartimento all'Urbanistica e Casa ha comunicato al Comune di Aprilia le modifiche, proposte dal C.T.C.R. 1^a Sezione con il voto 450/1 del 29.3.200, soprariportato invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni, ai sensi del citato art.3 della legge n.765/1967;

VISTA la deliberazione consiliare n.23 del 18.6.2001, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Aprilia ha accolto integralmente le modifiche contenute nel voto del Comitato Tecnico Consultivo Regionale 1^a Sezione n.450/1, del 29.3.2001;



RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto voto n.450/1, del 29.3.2001

DELIBERA

Con modifiche e le prescrizioni, tutte sopra riportate, contenute:
 - nel voto del C.T.C.R. 1° Sez. n.450/1, del 29.3.2001; - nel parere 17.7.2000, n.1003052/4/A/3 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile-Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente -Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo, espresso ai sensi della L.R.72/75 e della D.G.R.L. n.2649 del 18.5.1999; - nel parere 25.3.2000, n.2252 dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Latina, Distretto Nord, Dipartimento dei Servizi di Prevenzione, Ambito Territoriale di Aprilia ai sensi dell'art.230 del R.D. 27.7.1934, n.1265 e dell'art.20 della legge 23.12.1978, n.833; - nel parere 15.11.2000, n.1242 dell'Assessorato per le Politiche dell'Ambiente, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area V.I.A., è approvata la Variante al PRG, da Zona Agricola - Sottozona E2 a Zona D4 - "Servizi privati per la sperimentazione tecnologica", normata dall'art. 22 bis delle Norme Tecniche di Attuazione, modificato come sopra specificato, adottata dal Comune di Aprilia (LT) con deliberazione consiliare 23.12.1999, n.89, per la realizzazione di un di un centro sperimentale di ricerca della soc. Bridgestone - Firestone, in località "Piscina Cupa".

L'osservazione è decisa come sopra specificato.

Il progetto della variante è vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati: -Relazione illustrativa; -Tavola "A" planimetria 1:10.000; -Tavola "B" schema planivolumetrico 1:500; -Norme tecniche di attuazione e tavola "5C" di P.R.G.; Norme Tecniche di Attuazione e tavola "5C BIS" in variante al P.R.G.

La presente delibera, non soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, punto 32 della legge 15.5.1997, n.127, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 6 AGO. 2001